Anno XXIII — Mercoledì 30 Ottobre 1889 — Abbonamento Postale — N. 259

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Nell'Impero poliglotto

a noi vicino sono presentemente convocate le Diete provinciali, in cui la lotta delle nazionalità diverse dovrebbe indicare quale potrebbe essere la soluzione sola possibile per ottenere la pace interna di quei paesi.

La soluzione evidentemente non potrebbe essere che quella di accordare a tutte le distinte nazionalità la massima autonomia possibile per poscia confederarle tra loro per i comuni interessi, sia pure sotto l'alta sovranità della famiglia regnante.

Basta tener dietro alquanto alle discussioni delle Diete per convincersi che non c'è altra soluzione che questa. Intanto notiamo qui alcuni fatti che nelle Diete si presentano.

Si sa che le nazionalità favorite dal Governo centrale sono adesso le slave, massime quando si tratta di opporle alla italiana, come in Dalmazia, nell'Istria, a Trieste e nel Friuli orientale. Ma esse vogliono lottare anche colla nazionalità tedesca, ciocchè è il fatto quotidiano degli Czechi nella Boemia; ed ora anche gli Sloveni della Stiria, dove pure preponderava da secoli la nazionalità tedesca, che è più colta ed ha più aderenze, vorrebbero distaccarsi da coloro con cui furono sempre uniti ed essere invece aggregati alla Carniola, dove prevale l'elemento slavo, ciocchè è preteso anche dagli Slavi del Carso di Trieste, e da quelli della montagna della Contea di Gorizia, mentre i Croati lavorano per unirsi, croatizzandola la Dalmazia e vorrebbero fare altrettanto dell'Istria.

L'ideale degli uni e degli altri è la soppressione dell'elemento italiano, che lotta per la sua civiltà contro quelle popolazioni che si fanno una forza anche della loro rozzezza. Ma la cosa da notarsi si è, che essi lavorano per il panslavismo russo. In uno di quei paesi il clero cercò perfino di distaccare la popolazione dalla cattolicità, per aggregarla alla ortodossia russa. E' questo un grave indizio per l'avvenire di quei Popoli.

Nel Trentino, che sebbene sia italiano venne aggregato al Tirolo tedesco, portando i suoi rappresentanti nella Dieta d'Innspruck, si lotta ora, non per il distacco dall'Impero, ma per la separazione amministrativa e per avere una Dieta a parte, come sarebbe nel diritto di quei Popoli ed anche nella convenienza dello stesso Governo centrale l'accordarla.

Un vecchio nostro amico l'avv. Dordi, che l'anno scorso si ricordava a Trieste, con parole molto benevole per chi scrive, della *Favilla*, in cui anch'egli col Gazzoletti collaborava, come i nostri amici di Trieste, del Friuli e dell'Istria, ha fatto nella Dieta di Innspruck una proposta in questo senso, giacchè un territorio distinto ed una lingua tanto diversa devono pure dare il diritto di avere, come cosa necessaria, anche una particolare rappresentanza per la amministrazione.

La questione è discussa ora ad Innspruck ed anche alcuni rappresentanti del Tirolo tedesco aderivano intanto che nella Dieta si formasse una Commissione, la quale avesse da trattare la questione con calma. Altri si opponevano; ma intanto si è veduta da molti la necessità di trattarne.

Gl'Italiani del Trentino vorrebbero di certo vivere da buoni vicini coi Tirolesi tedeschi, anche perchè al di qua ed al di là delle Alpi i due Popoli hanno degli interessi comuni. Sono popolazioni colte le une e le altre; ma nessuno di quei Popoli può rinunziare alla lingua ed alla civiltà proprie, che oltre alle tradizioni antiche possono attingere a quelle di due grandi Nazioni come la Germanica e l'Italiana. Ma colle sue attuali disposizioni, di avversare in ogni modo la nazionalità italiana, che cosa farà il Governo centrale di Vienna? Non pensa, che con tale sistema non può che eccitare le popolazioni per la difesa ad ogni costo della propria nazionalità?

Noi temiamo, che sul Danubio non sia ancora sorto l'uomo politico, il quale comprenda la linea di condotta da doversi seguire per l'esistenza futura dell'Impero poliglotto.

Se quel grande corpo politico però vorrà esistere di fronte alle razze invadenti che lo minacciano, dovrà tener conto anche degli elementi diversi di cui è composto, e governarli tutti colla legge dell'equità.

P. V.

Notizie Triestine

(Nostra Corrispondenza)

***Trieste**, 28 ottobre 1889*

Elezioni comunali — Il compromesso — Giornalismo — Gli arrestati — Chiesa nuova — Divertimenti.

Devo anzitutto dichiarare che se in queste mie riviste tocco sempre l'argomento riguardante le elezioni municipali, lo faccio perchè questo è ora della massima importanza, e perchè desta tanto interesse non solamente a Trieste, ma a Vienna e a Roma.

Il Comitato elettorale del Progresso presentò sabato a sera, in seduta, la lista dei 12 candidati da proporsi agli elettori del IV Corpo, i quali sono: Riccardo Dott. Bazzoni, Moisè Dott. Luzzatto, Guido Dott. D'Angeli, Jacopo Liebmann, Enrico Tolusso, Edgardo Rascovich, Augusto Rascovich, Felice Dott. Venezian, C. Zanzola, Antonio Boccardi, Cesare Combi, Girolamo Vidacovich.

Tutte persone stimabili e provati patriotti e che senza dubbio otterranno il generale suffragio.

In questa seduta vennero fatte delle interpellanze sulle voci che correvano di certi compromessi iniziati con i capi del partito opposto.

Per quanto venne fatto capire che gli uomini che stanno a capo del partito del Progresso non hanno avuto mai l'idea di transigere, medesimamente desidero mettere in chiaro come stanno le cose di questi compromessi, e ciò per non scoraggiare i nostri patriotti che stanno fuori di casa, nonchè quelli che s'interessano delle nostre faccende.

Questo compromesso o questo accordo è: che la lista dei candidati da proporsi agli elettori del III Corpo sia composta di persone non tanto spiccate nel campo liberale, di quelli infatti provati di amare l'italianità di Trieste.

Questa lista che venne accettata in comune accordo, il comitato non farà altro che proporla al Comitato generale, il quale è padrone di rifiutarla, e comporne una nuova.

Gli uomini che sono alla testa del partito liberale e che hanno trattato le cose, sono persone onestissime, e che sanno il perchè di questo accordo.

Nel III Corpo elettorale quest'anno gl'impiegati regi sono cresciuti di numero, come pure l'introduzione forzata dei consorti; per conseguenza senza questo accordo, e con una lista del tutto nuova proposta dal Comitato del Progresso, si rischierebbe una sconfitta.

I capi dell'altro partito vengono incontro con delle promesse; si accettino dunque questi accordi, e qualora non saranno mantenute le promesse, il partito liberale che è padrone sempre del Campo, saprà regolarsi in altre elezioni.

Si sa che spiace a sentire parlare di compromessi e di accordi tanto più che la circolare del Comitato elettorale della patriottica fu compilato alla Luogotenenza, e che presidente è l'onor. Burgstaller-Bidischini, ma, pur troppo, forse è quistione di *opportunità*, tutto non si può dire nelle sedute.

***

Non so quanto di vero ci sia nella voce che corre, che l'*Indipendente* cioè sospenderà le sue pubblicazioni, e che siano in corso delle trattative col signor Matcovich redattore del *Mattino* che diverrebbe organo del partito liberale. Questa notizia la metto in dubbio.

***

Quei giovanotti arrestati tempo fa come sospetti di aver fatto esplodere dei potardi, sono tutt'ora in carcere, e come giudice inquisitoriale è il consigliere Dandini, il quale, sinora, non permise alle famiglie di questi di far loro recapitare nè il letto, nè il vitto di casa e nemmeno i libri di scuola.

I collaboratori dell'*Indipendente* furono condotti alla stazione ammanettati.

***

Qualche altra notizia edificante. Un Comitato composto dai signori Alber, presidente del governo marittimo, dottor Tonicelli (!?), Carlo Dragovina e dal Vescovo, hanno diramato una circolare invitando i fedeli a contribuire per l'erezione di una chiesa in Via Petronio.

Ecco quello che mancava a Trieste; l'avvenire nostro è assicurato, ed i voti delle bacchettone e dei mangiamoccoli sono esauditi.

***

I teatri sono tutti aperti e c'è per tutti i gusti; perfino al Politeama abbiamo una compagnia che canta opere greche, e ieri ricorrendo il matrimonio del principe ereditario di Grecia con la principessa Sofia, il Teatro era illuminato a giorno e fu cantato 5-6 volte l'inno nazionale greco, e gli *evviva (Zito)* erano generali.

All'*Armonia* sono i tedeschi; l'altra sera dovettero sospendere la rappresentazione pello scarso numero d'intervenuti.

Qui dunque, o bene o male, si si diverte magari con qualche scampagnata nelle prossime feste, a Prosecco, a bere un bicchiere di vino dolce che è squisito; e buone feste a voi e ai vostri lettori.

G.

FRA GOCCIE E GOCCIE

(Nostra Corrispondenza)

***Luino**, 28 ottobre 1889.*

(A. M.) Quindici giorni di ritardo nello scrivere sono un po' troppo, per me corrispondente cronista, al quale è limitato il campo delle ciarle, e chiosato anche il suo pensiero; e troppo davvero sono, quando si lascia sfuggire un'occasione così bella, come quella presentata dalle elezioni comunali. Ma, via *quod differtur non aufertur*, mi pare si scriva, ed oggi, con un tempo indiavolato, mi decido a buttar giù due parole, proprio mentre voi attendete il responso dell'urna.

***

A Luino i partiti erano nitidamente classificati.

Chi non è con noi, è contro di noi, scriveva il Sindaco, già cavaliere, ed il non ancora crocefisso, mangiatore di cifre. Se state coi reprobi, gridavano gli *oregiatt*, siete contro il benessere del paese, e quindi?.... Quindi il liberalismo da una parte, il farisaismo dall'altra a guardarsi in cagnesco.

La lista liberale trionfò, e certo doveva trionfare, perchè, o bene o male, cercò dare *l'aire* al benessere del paese.... Se i contribuenti poi si lamentano, hanno torto. Nulla per nulla..... e per nulla non c'è pantalone.

***

Spiacevole a tutti è riuscito una specie di libello, diffuso all'ultima ora, intaccante personalmente i candidati della lista avversaria al partito dominante.

Io non credo che troppa lealtà si sia sfoggiata dai liberali, gettando fango su uomini, i quali, a parte le loro convinzioni, sono in tutto e per tutto rispettabili. E, del tutto plateale, ho giudicato l'usare di mezzi che si dicevano degni di gesuiti, penetrando ignobilmente nel santuario della famiglia.

Oh! Il labaro dei veri liberali non è l'ingiuria, il sanguinoso insulto, ed io credo che l'autore della biografia non appartenga al gruppo di quei perfetti gentiluomini che componevano il comitato liberale.

***

Via!... Son io ancor atto a polemiche. Nol credo, epperò senza entrare più oltre nella *morta* quistione (essa vive nanti ai tribunali) lasciate che vi accenni a qualche episodio che forse non sarà unico nelle nuove elezioni. A Luino molti elettori aventi diritto ad essere iscritti, non lo furono. A qualcuno che recossi a reclamare si disse: Ma! La Giunta ne ha cancellati vari.... E perchè?.... Evvia! Se è vero, certe arbitrarie cancellazioni io le chiamo.... *giunterie*.

A qualche altro invece, supponete pure sia chi scrive, si disse: scusi fu proprio una *svista*... Sono perdonabili certe sviste?

Dio mio! non è doloroso il pensare che i più santi diritti d'un cittadino furono in balia della *tonda memoria* di scarabocchini comunali? E non è mica il caso di chiamare certe *sviste*, col loro proprio nome di *baronate*?

***

Un altro aneddoto. Quale segretario in una certa sezione fungeva uno di quei prototipi d'*anfanatore*, quali se ne trovano dovunque.

Finito lo spoglio dei voti, l'egregio presidente, nella persona dell'esimio e stimabilissimo pretore di qui, chiese se alcuno dei presenti avesse osservazioni a fare.

Uno dei candidati rimasti nella tromba, fece iscrivere a verbale: non legale la presenza nella sala del funzionario segretario, perchè non avente il diritto all'elettorato come fallito, non riabilitato, e molto meno quale segretario, perchè...... il perchè..... lo lascio nella penna.

Io non so quanto ci sia di vero, e annuncio la cosa per dovere, lasciando libero al *protestante* ed al *soggetto* l'agiustarsela fra loro...

Per bacco! è possibile sia il tempo ancora dei

Ruffian, baratti e simili lordure?

Nol credo!

***

Dopo tutto possiamo cantare excelsior! La lista liberale è trionfata, e tanto basta. Dei pochi nuovi entrati in Consiglio, possiamo aspettarci un vero diluvio di *acqua potabile* da una parte, e da un'altra una generazione spontanea di vasi... *di terra cotta* col timbro della *sublime porta*.

Qualcuno dei vecchi per far le forche a San Martino, il quale per un *punto* perdè la *cappa*; se la seppe per un *punto* conservare, diventando un buon... Gerolamo.

Scusatemi: non cenerei volentieri se avessi dovuto continuare sul serio.

***

Ed anzi, poichè parlai di elezioni vi offro un campione affatto d'oltralpe e degno in tutto e per tutto della femminina inventiva.

E' una circolare sui *generis*!

> Ei viene, ei viene, l'annuncia l'onda
> Dei mille effluvi che lo circonda!
> Gente profana, fatevi in là!
> Largo che passi sua Maestà.....

Monsieur **Jaluzot** (boulangiste)
Propriétaire *in titolo* des Grands Magasins du Printemps — Quarante millions de francs en actions

Voi *avez fait bien* del male a parlare del lusso delle *femelles, parce que* il lusso *c'est le premier* fattore del mio commercio. Vostri articoli *politiques sufficiano* per il vostro giornale. Non *mêlez-vous pas* delle *femmes!*

Madame Jaluzot.

Tournures pour femmes de caoutchouc, coussins en laine avec ressorts Fr. 8.95
Chignons, la douzaine » 4.90

Ecco una protesta e nel medesimo tempo una *réclame!*

LA VOCE DEL SULTANO

Ermanno Vambéry, il celebre viaggiatore e professore di lingue orientali all'Ateneo di Budapest, pubblica in questi giorni interessanti notizie intorno ai vari colloqui che egli ebbe col sultano Abdul Hamid durante il suo soggiorno a Costantinopoli. Il padiscià è d'avviso, dice il professore Vambéry, che la situazione generale impone alla Turchia la più assoluta neutralità; quindi non è ammissibile l'idea di farlo accedere alla triplice alleanza.

La Turchia deve mantenere buone relazioni con tutte le potenze, ma non deve manifestare alcuna preferenza che potrebbe suscitare la gelosia d'altre potenze.

L'arrivo dell'imperatore Guglielmo a Costantinopoli è, sempre secondo il sultano, un avvenimento felice e di straordinaria importanza; il mondo non si aspetti però un resultato immediato da questa visita, poichè i due sovrani eviteranno di toccare nei loro colloqui gli affari politici del giorno. Il gran sultano è contento del modo in cui procedono le cose in Bulgaria, dove tutto va tranquillamente, cosicchè le frontiere dell'impero ottomano sono sicure da quella parte.

Quanto all'isola di Candia il sultano disse al Vambéry che le atrocità inventate dalla stampa greca non erano state commesse nell'isola: il che è anche provato dal fatto che la Russia istessa si è rallegrata con Chakir pascià del modo umano, da lui tenuto nel pacificare l'isola.

In Armenia finalmente il sultano non acconsentirà giammai a creare un principato autonomo sul modello del bulgaro, poichè non sacrificherà mai i Turchi e i Kurdi che formano due terzi della popolazione, ai Cristiani, quivi relativamente così poco numerosi.

DI QUA E DI LÀ

La prossima sessione del Parlamento

Il discorso della Corona esporrà il programma delle leggi principali che si discuteranno in questo scorcio della XVI Legislatura, fra cui il riordinamento degli Istituti di emissione, l'istituzione della giustizia amministrativa, i provvedimenti sugli infortuni del lavoro.

Tratterà poi della questione finanziaria e della situazione internazionale. Il discorso avrà una intonazione pacifica.

L'arciduca Alberto in Spagna

Si ha da Madrid 27:

L'arciduca Alberto visitò l'Escurial e depose una corona sulla tomba del defunto re Alfonso XII.

Generalmente, nessuno presta fede alle asserzioni della stampa ufficiosa viennese, che l'arciduca Alberto abbia intrapreso soltanto un viaggio di piacere in Spagna. Alla presenza dello zio della regina-reggente si attribuisce una seria importanza. Comunque, è certo, che attualmente hanno luogo importanti trattative di famiglia.

Vendite all'Esposizione di Monaco

All'Esposizione di Monaco furono vendute 306 opere d'arte, delle quali 36 appartengono ad artisti italiani, e diedero un utile di 54,983 marchi.

Nuova linea di navigazione

La *Società di navigazione generale italiana* ha stabilito di istituire una nuova linea fra gli scali dell'Adriatico e quelli della Sicilia, in considerazione della grande esportazione che viene fatta dall'Adriatico pel ponente.

Naufragi

Telegrammi da Londra recano che il bastimento italiano *Giuseppe Anna* ha investito all'isola Diamond. Dicesi che sia irremissibilmente perduto. Il capitano è morto.

Il bastimento *Cardillo* si sfracellò contro il molo a Batum, a causa d'un uragano.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Nel mandamento di Cividale ai riguardi dei Consiglieri Provinciali regna sovrana la confusione, inquantochè se non erriamo i candidati toccano ormai la decina, i Consiglieri da eleggersi non sono che cinque.

Noi, non conoscendo gli umori dei 22 Comuni di quel Mandamento, non possiamo pronunciarci, anche per timore di provocare eventualmente dispersioni; solo avvertiamo che, dovendo per recente opinato Ministeriale applicarsi anche ai Consiglieri Provinciali il principio della rappresentanza delle minoranze, gli elettori non potranno scrivere sulla propria scheda che soli *quattro* nomi, e se ne scrivessero di più degli *ultimi* eccedenti il numero di quattro non si tien conto ed il voto quindi *in questa parte è nullo.*

Quanto sopra abbiamo detto è applicabile anche al Mandamento di Pordenone, ove pure son cinque i Consiglieri provinciali da eleggersi.

Alcuni *furbi* per le elezioni del II Mandamento di Udine hanno fatto stampare e distribuire in qualche Comune schede nelle quali il *Deciani Francesco* veniva indicato invece come *Deciano nob. Vincenzo!* Ciò ha portato una perdita di un centinaio di voti per il nostro amico, ma gli autori della gherminella elettorale avranno ciononostante il piacere di vederlo consigliere provinciale!

Ls conferenza Girardini — Brevi commenti. Se fu negli intenti del Circolo Politico Operaio che l'oratore scelto a trattare l'argomento, tema della conferenza di lunedì a sera, dovesse esser persona che sapesse accoppiare alla elevatezza della forma quella dei concetti ed una squisita temperanza, è doveroso dichiarare che tale intento fu raggiunto appieno; inquantochè l'orazione dell'egregio avv. Girardini, detta con porgere efficace, fu impersonale e sobria. Forse, trattandosi di conferenza popolare, i concetti avrebbero potuto venire svolti in modo più facile e piano; forse avrebbe potuto desiderarsi che delle idee potesse venir dimostrata l'applicazione con esempi pratici; ma tali mende certo non hanno nociuto al successo della conferenza la quale, amiamo ripeterlo, fu sobria, elevata ed impersonale.

Detto ciò però più che per imparzialità per dovere sentito, dobbiamo aggiungere che non possiamo condividere affatto taluni degli apprezzamenti dell'oratore, ad esempio quelli coi quali egli ha creduto dimostrare, per quanto elevatamente, la necessità che l'operaio debba seguire una parte politica nelle elezioni amministrative. Infatti, sembra a noi che gli argomenti addotti e gli esempi portati avrebbero potuto dirsi ottimi, dato un determinato punto di vista politico, per indurre la classe operaia a prendere parte per una frazione politica *in elezioni politiche*, non mai in elezioni amministrative. E valga il vero. I tre punti sui quali, a parere dell'egregio avvocato ed amico, può esplicarsi nella vita Comunale la parte politica, sarebbero le Opere Pie, l'Istruzione Pubblica ed i Tributi. Ma ognuno vede che tali coefficienti della vita pubblica, che vogliamo ammettere suscettibili di riforma, sono soggetti alle variazioni che uno o l'altro partito politico potrebbe apportarvi in altro ambiente che non sia il Comune o la Provincia, e cioè negli ambienti politici ove le leggi si fanno, non già in quelli amministrativi ove le leggi si applicano. Potrà ad esempio riconoscersi necessaria una riforma delle Leggi sulle Opere Pie (nè noi per certo lo neghiamo) e sarà quindi utile ed opportuno consigliare l'elettore a seguire le idee di questo piuttosto che dell'altro partito politico nell'eleggere i Deputati di quel Parlamento che la legge deve votare; ma non altrettanto può dirsi allorquando si tratti di eleggere amministratori comunali o provinciali che devono applicare la *legge esistente*, nè possono modificarla; potrà similmente consigliarsi l'elettore a seguire le idee di un determinato partito allorquando si tratti di eleggere i rappresentanti politici che debbano modificare la legge sulla Pubblica Istruzione, ma non mai allorquando si tratti di eleggere i consiglieri comunali che debbono provvedere a che sia attivata la legge esistente a seconda dell'impronta che le viene dal potere centrale: e non v'è nulla attualmente di più centralizzato della Pubblica Istruzione.

Così dicasi ai riguardi dei Tributi; su tale proposito non abbiamo afferrato con esattezza il concetto dell'egregio avvocato allorquando disse che i *tributi devono essere proporzionati al possesso, mentre vi sono tributi non conformi allo Statuto del Regno, non conformi a giustizia perchè gravano non il possesso ma il consumo;* ma qualunque sia stato il concetto dell'egregio oratore, è evidente che trattasi di riforme politiche, che potranno ad esempio essere utili e desiderabili fin che si vuole, ma che non sono di attribuzione dei consigli amministrativi.

E' ben vero che ci si obbietterà, e l'obbiezione è facile, che anche nelle amministrazioni comunali e pur rimanendo nei limiti fissati e voluti dal potere centrale, la parte politica può contribuire a dare una impronta più o meno liberale all' applicazione delle leggi esistenti; ed è vero. Ma dato ciò entriamo in un altro campo; ed in questo caso prima di consigliare gli elettori amministrativi di un Comune a seguire piuttosto l'uno che l'altro dei partiti politici che nel Comune esistono, o meglio ancora per esser più esatti, prima di consigliare gli elettori a votare per queste piuttosto che per quelle persone, convien incominciare dal dimostrare quale dei partiti sia il liberale. La parola *Liberale* è un'etichetta, nè alcuno si attenterà a dimostrare, crediamo, che un partito che si chiami ad esempio *conservatore o moderato* professi in certi casi ed in certe materie idee più liberali dell'altro. Tanto più è necessario adunque dare questa dimostrazione allorquando trattasi di giudicare delle idee liberali di un partito politico in quanto esse si sieno esplicate nella applicazione delle leggi amministrative di un determinato Comune; ed in questo caso prima di consigliare gli elettori a seguire ai riguardi dell' amministrazione comunale e per le elezioni del comunale consiglio un partito, non basta dirlo liberale, ma bisogna dimostrarlo, e bisogna dimostrarlo più liberale dell'altro.

L' egregio oratore, come abbiamo detto, parlò in tesi generale; ma se egli avesse voluto discendere nel campo pratico molto più facile avrebbe a noi resa la confutazione. Imperocchè ad esempio a difesa delle passate amministrazioni noi potremmo dire che oggi come in passato sarebbe superflua quella raccomandazione che egli vorrebbe fare ad ogni elettore, di scrivere cioè sulla propria scheda col nome dei candidati il precetto: curate l' educazione del figlio del popolo.

Il Comune di Udine è per consenso unanime uno dei primi del Regno per la cura data all' istruzione primaria, per l'impulso che le sue Amministrazioni seppero darvi e per l'estensione acquistata; ora se è vero che non un solo partito, quello che fu prevalente, può arrogare a sè esclusivamente il merito di tutto ciò, bisogna convenire che una censura ad esso in tale materia, quando venisse fatta, sarebbe assolutamente ingiusta, come sarebbe ingiusto per tale motivo un invito ai nuovi elettori di osteggiarlo.

Ond'è che le idee dell'egregio avv. Girardini nè ci sembrano su tal punto esatte, nè ci hanno persuasi, mentre invece, dobbiamo dirlo, ben più pratiche ci son sembrate nella loro sintesi quelle di Ermenegildo Pletti che consigliava agli elettori di non badare al partito politico quando si tratta di eleggere consiglieri comunali, ma di badare invece a scegliere i migliori, a qualunque dei partiti nazionali sieno ascritti.

E' naturale che non a tali punti si è limitata la conferenza, nè d'altronde solo su tali punti noi dovremmo dichiararci dissenzienti; volemmo soltanto confutare alcune delle principali argomentazioni colle quali l'egregio conferenziere ha creduto di sostenere una tesi che in generale, e più in particolare per il nostro Comune, crediamo insostenibile.

Abbiamo detto, ed ora amiamo replicare, che l'oratore fu elevato nella forma e nei concetti, temperato e sereno, per poter aggiungere che sotto tale aspetto facciamo a lui le nostre sincere congratulazioni.

Elezioni provinciali.

Pregiatissimo sig. Direttore,

Nel *Forumjulii* del 26 cadente, il sig. Dacomo Annoni ha fatto stampare una lettera nella quale combatte la candidatura del co. Antonio Trento a consigliere provinciale pel Mandamento di Cividale.

Amici del co. Trento e sostenitori della sua candidatura, ci crediamo in obbligo di rispondere alla lettera del sig. Dacomo: e dobbiamo pregarlo a stampare la presente nel suo giornale, perchè le elezioni pel Mandamento hanno luogo Venerdì prossimo, e il *Forumjulii* non si pubblicherà che giovedì.

Due sono le colpe che il sig. Dacomo attribuisce al co. Trento. La prima riguarda la strada di *Sottomonte*, fra Buttrio e Manzano: strada che altre volte il Comune di Buttrio aveva iscritto fra le obbligatorie, e che il co. Trento, e con lui una gran parte degli abitanti di questi luoghi, vorrebbero che come tale fosse costruita dai due Comuni direttamente interessati. Il sig. Dacomo dice che la spesa di costruzione *segnerebbe la rovina economica di Manzano e di Buttrio:* e addebita al co. Trento di subordinare in questo affare l' interesse pubblico al proprio.

Non entriamo ad esaminare la questione della obbligatorietà della strada di Sottomonte. Solo osserviamo che l'averla sostenuta non può mai essere un motivo per togliere la fiducia degli elettori del Mandamento, e nemmeno di quelli di Buttrio, al co. Trento. Questi non ha bisogno delle nostre difese: ad ogni modo possiamo affermare con piena cognizione di causa, che la strada di Sottomonte rappresenta un vero e grande interesse dei due Comuni di Buttrio e di Manzano: e che il co. Trento, il quale ha sempre sostenuto l'interesse pubblico, anche con pregiudizio del proprio, può respingere con tranquilla coscienza la ingiusta accusa che gli vien mossa dal sig. Dacomo.

Non sappiamo, poi, come si possa dire che la nuova strada riescirebbe *rovinosa economicamente* per i due Comuni. Il costo di lire 32 mila, indicato dal sig. Dacomo, verrebbe ridotto a lire 24 mila, per il sussidio governativo. Sul Comune di Buttrio peserebbe poco più della metà di questa somma: e il peso non sarebbe certo insopportabile, e tanto meno rovinoso. Grande sarebbe invece il vantaggio che dalla strada ricaverebbe anche il Comune di Buttrio, perchè una estesa superficie di terreno, ora priva di comunicazioni, e perciò quasi abbandonata, potrebbe essere coltivata, aumentando la produzione del reputato vino di Buttrio.

Colla seconda imputazione il sig. Dacomo intende specialmente suscitare contro il co. Trento le ostilità degli elettori di Buttrio, ricordando che egli fece opposizione all'erezione di un fabbricato scolastico in quel Comune, mentre, in qualità di Sindaco di Manzano, si adoperava per farne erigere uno in questo capoluogo.

Anche qui gli addebiti del sig. Dacomo sono del tutto infondati: e noi crediamo che anzi la condotta del conte Trento deva assicurargli la fiducia e la stima di tutti.

Infatti la sua opposizione alla erezione del fabbricato scolastico in Buttrio era suggerita dall'eccessivo costo progettato. Si trattava di un preventivo di 30 mila lire. Il fabbricato potè invece essere costrutto con lire 16 mila: ed i contribuenti di Buttrio non potranno che essere grati a chi ha cooperato a risparmiare loro il di più.

Quanto al fabbricato scolastico in Manzano, il fatto è vero: il co. Trento ha potuto con la spesa di *ottomila lire* far erigere un edificio decoroso e conveniente. E' poi vero altresì, che coll'erigere quell' edificio egli ha perduto l'annuo affitto che il Comune gli aveva finora pagato per la scuola che si teneva in una sua casa: e che ha contemporaneamente aumentata la sovrimposta sui propri fondi. Non sappiamo se anche in questo fatto, il sig. Dacomo, trovi una prova che il co. Trento subordina ai propri interessi quelli del Comune; in tempi di elezioni si sa che la passione di partito scombina spesso i più lucidi criterii.

Per conto nostro crediamo che il co. Trento meriti come sempre il voto degli elettori di questo Mandamento: essi troveranno sempre in lui un consigliere provinciale coscienzioso, esperto, conoscitore dei loro bisogni, e capace di tutelarli e difenderli sempre senza stancarsi mai.

Alcuni elettori.

Sulle elezioni comunali di Cividale il nostro corrispondente ci scrive:

Nel barbaglio di tante liste multicolori bisogna pure, per disciplina, accettarne una ed intera e naturalmente quella che meglio risponda all'evoluzione progressista del nostro Comune.

Questa lista, parmi, è la pubblicata dal *Forumjulii* del 26 corr.

Propugna dieci rielezioni e sei nuove elezioni,

Circa le rielezioni, basta scorrere l'articolo dello stesso *Forumjulii* — Una eredità onorevole e cospicua — per convincersi che la cessante amministrazione comunale ha fatto davvero progredire il paese in argomento didattico, igienico, edilizio ecc. « mantenendo « senza aumenti la sovrimposta, e chiu- « dendo il conto 1888 con una restanza « attiva di lire 70,652.29 e un civanzo « di cassa di lire 8,555.27. »

Potrebbe dire altrettanto una certa amministrazione passata? Tutto il paese sarebbe curioso di saperlo da lei, la quale, sotto il velo trasparente di un anonimo, assale a lesso tutto e tutti. Frattanto le sta contro la requisitoria terribile, perchè fondata a documenti, dell'altro articolo del ripetuto periodico cittadino, — come si amministrava una volta il comune di Cividale.

Dunque è legittimo e cagione di bene sperare la rielezione di molta parte dei consiglieri comunali che, col sindaco cav. Giacomo Gabrici alla testa, hanno fatto buona prova.

Circa le nuove elezioni, è lodevole che un fresco elemento commerciale, agricolo ed operaio intervenga a rinforzare la rappresentanza comunale. A dir vero avrei voluto che almeno due operai, anzichè un solo, fossero stati proposti, ma riflettendoci su, parmi che per la stessa legge evolutiva il nuovo elemento operaio debba fare un passo alla volta. Non è anche la inaugurata legge comunale e provinciale un semplice passo al vero suffragio universale? Ed al postutto la voce anche di un solo operaio, onesto e bravo, non si afferma poderosa nello stesso Parlamento?

Dunque votiamo concordi la lista intera del nostro periodico cittadino.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

29 ottobre 1889	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 30 ott.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	756.2	755.3	755.2	757.3
Umidità relativa	85	85	87	92
Stato del cielo	cop.	misto	piov.	piov.
Acqua cad.	14.2	—	0.9	56.0
Vento direz.	N	E	NW	N
Vento vel. k.	2	4	1	4
Term. cent.	16.4	19.4	17.3	15.4

Temperatura { massima 20.0 / minima — 13.0 }
Temperatura minima all'aperto 12.6

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 29 ottobre.

Probabilità, Venti meridionali da freschi a forti al sud, intorno levante ed altrove — Cielo nuvoloso e pioggie specialmente sul versante Tirreno — Mare mosso o agitato.

Dall' Osservatorio Meteorico di Udine

Nozze cospieue. Quest' oggi in Reggio d' Emilia si celebrano gli sponsali del Conte Pio Brazzà-Savorgnan, il più giovane rampollo di questa illustre famiglia friulana, colla bella e gentile signorina Lavinia figlia al com. L. Ottavi. Agli Sposi felici auguriamo che in loro e nei loro figli sieno continuate le tradizioni dei loro padri.

Concorso ad impieghi. Presso il Ministero della Pubblica Istruzione è aperto a tutto 15 dicembre p. v. un concorso per esami a due posti di Vice-Segretario in detto Ministero con lo stipendio di lire 2000.

E' prescritta l'età non superiore a 30 anni e la laurea conseguita in una Università del Regno od Istituto superiore.

Per le altre condizioni del concorso e per i programmi d' esame gl' interessati potranno rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto).

La cronaca del tempo segna sempre pioggia dirotta. Da due giorni, specialmente di notte, siamo visitati da acquazzoni fortissimi, con accompagnamento di tuoni, lampi, fulmini e vento. La temperatura si mantiene alta.

I fiumi ingrossano. Da nostre notizie sappiamo che il Natisone ingrossa molto, rendendosi pericoloso nei luoghi in cui non è costretto dell'argine naturale.

Per una polemica che mi tocca.

« Egregio signor redattore,

Mi faccia un piacere di dire in un orecchio a quel signore *Absinthe*, che ha avuto così superlativa carità per me da criticarmi que' *Pensieri* apparsi sulla *Patria*, che:

I.

l'*ingiuriato* include l'*ingiuratore;* due termini cotanto indisgiungibili, che nel mio *primo pensiero* non si doveva intendere altri che lo *ingiuriato:*

II.

il secondo mio pensiero non doveva essere *così male messo* alla berlina!

Degli *altri* non discorro, perchè neppure lo *Absinthe* si sentì in caso di darne sentenza.... capitale. E

III. ed ultimo

che io in essi non ho inteso fare de le *generalità*, come emergerebbe dal fatto delle *sartine* (pensieri VII. ed VIII.); ma mi sono meramente tenuto sul *particolare:* e circa al giudizio che poi mi farebbe a ragione che le mie opinioni non sieno fondate a raziocinio, ma a qualche *osservazione parziale*, desidero che sia vero. Tanto per la verità, e per impedire a certuni ogni ulteriore e inutile disputa su quello che ho scritto io. Chè se ancora mi si prende *per questo* in minute considerazioni, che poi riescono a un buco nell'acqua, mi dichiaro senz'altro per vinto, domandando venia a tutto il ceto delle *sartine*, « così bene corbellate da me », e a chi le salva *così teneramente* (ci veggo il Minotauro!) e cavallerescamente dalle insolenti aggressioni, e dalle sputacchievoli ignonimie degli altri.

La riverisco.

Udine, 29 ottobre 1889.

ANTONIO FRANCESCHI.

Corte d'Assise.

Udienza del 29 ottobre.

Fant Maria-Maddalena di Cassacco è accusata di avere nel 12 luglio 1889, in Artegna, ove era al servizio, uccisa deliberatamente una bambina illegittima di recente da essa partorita in campagna, e ciò avendola involta molto stretta in un fazzoletto ed abbandonata poi sotto un ponte dal quale poi per defluvio delle pioggie sarebbe stata trasportata in un fosso pieno d'acqua.

L'accusata è pienamente confessa, e si mantiene tale anche al dibattimento.

Il P. M. cav. Cisotti appoggiandosi alle confessione piena dell'accusata corroborata dalle altre prove, domanda un verdetto di piena colpabilità e che sieno accordate le attenuanti.

Il difensore delegato signor avvocato G. A. co. Ronchi, domanda che sia dichiarata la accusata semi irresponsabile per scarsa intelligenza; ed appoggia la sua argomentazione anche col fatto che il nuovo codice penale di imminente applicazione punisce l' infanticidio con pene assai meno gravi delle attuali, ciò che a parere del difensore è conforme a logica giustizia. Il P. M. nulla oppone alla domanda della difesa.

I giurati dichiarono colpevole l'accusata del reato ascrittole, ammettono la semi-irresponsabilità ed accordano le attenuanti.

Il P. M. domanda che l'accusata sia condannata alla pena del carcere nella misura che parrà giusta alla Corte; a tale domanda si associa il difensore avv. Ronchi raccomandando l'accusata alla clemenza della Corte.

La Corte condanna Fant Maria alla pena di anni cinque di carcere computato il sofferto e negli accessori di legge.

Il raccolto del granoturco. Giusta informazioni assunte dalla Prefettura, si calcola, in via per ora di semplice previsione e salvo a dare più tardi notizie definitive, che il raccolto del granturco in tutta la Provincia potrà essere nel corrente anno di circa ettolitri 946,510, pari a 86,10 per cento del raccolto medio annuale del quinquennio 1879 1883, il quale fu di ettolitri 1,099,309.

La qualità del raccolto di quest'anno si ritiene che potrà essere ottima per 117,000 ettolitri; buona per 500,000; mediocre per 279,510; cattiva per 50,000.

Danneggiarono il raccolto le continue pioggie estive, con bufere e forti grandinate, nonchè le ultime continue pioggie.

I cinquantini furono danneggiati anche da tre brinate verso la metà di settembre per cui sarà difficile che maturino bene.

Don Chisciotte, per mostrare le sue grandi cognizioni geografiche, si è spinto fino nella nostra montagna della Carnia, dove ha scoperto, che anche le *acque del Tirolo* vengono a versarsi nel Tagliamento, forse passando in barca il Piave, preferendo di varcare il Mauria per raggiungere il grande fiume carnico, a cui vorrebbe dare un ponte di faccia a Verzegnis. Ben venga il ponte di Verzegnis, che sarebbe bello proprio per la sua lunghezza; ma che *Don Chisciotte* non dica, che la Carnia non ha alcuna strada nazionale, nè ponti, giacchè ha proprio quella, che conta i ponti del Fella, del But, del Degano, del Lumiei su quella strada nazionale, che attraversa la Carnia per andare fino al Cadore. Saluti il suo Sancho Panza, che si diede il nome di Bonaldi e gli dica che Trento e Verona sono contente che esso mandi le acque del Tirolo a versarsi in mare sotto Latisana, anche perchè colà il Tagliamento ha il suo ponte.

PROVIDEANT CONSULES

Si riattino le strade. Ci scrivono:

L'articolo apparso sulla *Diga* riguardante il modo che lascia le strade il nostro Ufficio tecnico municipale fa seguito a tanti altri, ed avremmo avuto piacere che fosse stato anche più accentuato, poichè dobbiamo dire che è una cosa spiacevolissima, osservare, che nè a giornali, ne a privati, nè a proprietari che fanno istanze, acchè giustamente vengano migliorate certe vie, non si abbadi e non si dia evasione.

Ad esempio, una località che merita di essere presa in considerazione, perchè resa oggi peggiore di prima per una concessione del deposito ruderi senza sorveglianza, è la via che dalla Barriera Cussignacco mette alla via Cisis.

Per ottenere un miglioramento di detta strada ed avere una o due lampade, si sono uniti vari proprietari di quei luoghi presentando istanza all'on. nostro Municipio da *quasi un anno*, e l'evasione avuta fu di lasciar gettare i ruderi sulla detta strada, per modo che se prima si camminava male di giorno e peggio di notte da quì innanzi non si potrà più passare, perchè la strada sarà impraticabile.

Ora si domanda; a chi dovrassi rivolgere per ottenere che sieno soddisfatte le domande che hanno un'importanza abbastanza sentita, sia dall'igiene, che dalla sicurezza, e che non differiscono in fatto di diritto da tutte le altre di egual natura, accolte e soddisfatte?

Vogliamo sperare che l'on. Municipio non tarderà a provvedere e prendere in considerazione questo nuovo e giusto lagno per mettere in assetto anche tale località.

Gatti che piangono, gatti che ridono. Nella Via Paolo Sarpi, posizione centrica della città, non si odono più i canti e gli schiamazzi notturni degli avvinazzati, dopo la nostra ammonizione dell'agosto decorso; ma siamo oggi in grado di verificare un altro fatto di non minore disturbo. I gatti in copia sorprendente sbucano da ogni banda, e tacessero!; chè, riuniti, si rincorrono, tubano, si mordono, a fischi, a pianti e al gran riso delle voluttà feline. Questa musica dura un gran pezzo, e i poveri dormienti, svegliandosi, faranno poi i più arruffati sogni del mondo.

Se non c'è proprio un rimedio da parte della vigilanza, ci si provveda di un solerte *gatticida*.....

Molti dormienti.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Nazionale. — Pure ieri sera assistette molto pubblico alla rappresentazione della compagnia di varietà, eccentricità ecc. ecc. diretta dal prof. Ernesto Fournier.

Vi furono i soliti applausi.

Questa sera alle 8 ultima *irremissibile* definitiva rappresentazione della suddetta compagnia con spettacolo variato; darà termine un grande divertimento danzante.

Domani sera la compagnia lombarda di prosa canto e danza, rappresenterà il vaudeville: *I dui ors.*

Libri e Giornali

I Commenti al Nuovo Codice Penale. Incominciano a vedere la luce i lavori degli studiosi sul *Nuovo Codice Penale*, e si annunziano completi commenti di questo corpo di legge, il quale avendo introdotte molte e rilevantissime innovazioni sul metodo di reprimere i reati e sulla natura, qualità e quantità delle pene, veramente abbisogna di spiegazioni per poter addentrarsi nella coscienza del popolo italiano, ad illuminare tutte le classi sociali sui nuovi diritti e più nuovi doveri. — Fra le pubblicazioni accennate, devono i nostri lettori distinguere quelle che uscirono prima della promulgazione del Codice, da quelle che si annunziano posteriori alla promulgazione medesima. Le prime non possono essere che studii, o riassunti dei postulati della scienza o decreti del Parlamento. Difatti, finchè nel nuovo Codice non erano introdotte le modificazioni della Commissione Coordinatrice e del Ministro Guardasigilli, non si poteva conoscere il testo definitivo, *nè quindi i lavori pubblicati sinora possono servire per la pratica.*

Se adunque i nostri lettori vogliono provvedersi di qualche utile spiegazione della nuova legge penale devono attenersi a quei commenti che vengono pubblicati incominciando dall'epoca della emanazione del testo definitivo del Codice, molto diverso da quello che trovasi attualmente in commercio, poichè la Commissione Coordinatrice ritormò quasi tutti gli articoli e ve ne aggiunse altri 18 nuovi.

Per nostro conto, portando l'esame sopra i pervenutici annunzi, troviamo, fra tutte le promesse pubblicazioni, conveniente ed opportuna quella della ditta *Brusa e Macchi di Arona* (Lago Maggiore) che si propone di dare, in circa venti fascicoli un « Commento al nuovo Codice Penale, tratto dalle fonti più autorevoli di interpretazione », e ciò durante i brevi mesi che intercedono fra la or ora fatta pubblicazione del Codice e la sua attuazione, non esigendo il pagamento che a due terzi dell'opera. Questo commento, è opera di vari giuristi, sotto la direzione dell'egregio avv. Luigi Norcen, persona ben nota per ingegno e amore alle scienze giuridiche, ed ebbe già lusinghiere parole d'incoraggiamento dallo stesso Ministro Zanardelli. Sarà per fermo di non poco giovamento questo lavoro specialmente nei primi momenti che si dovrà applicare la legge nuova, e noi lo raccomandiamo vivamente ai nostri lettori assicurandoli che troveranno un'opera ben fatta, con una larghezza di vedute ed una profondità di dottrina poco comune. I fascicoli costano 60 centesimi cadauno.

Le adesioni devono essere inviate mediante lettera o cartolina al premiato stabilimento Tipografico *Brusa e Macchi-Arona* (Lago Maggiore).

IL TERREMOTO DI GALLIPOLI

Si hanno da Gallipoli queste altre notizie sulla scossa violenta di terremoto — di cui ci ha parlato un telegramma della *Stefani* — e che ha terrorizzato quella popolazione:

I danni prodotti dalla scossa sono gravissimi qui in città e nei dintorni, benchè non si possa ancora precisarne la entità. Si crede che i morti ascendano ad una diecina ed i feriti al doppio. La popolazione, allarmata, accampa all'aperto. Si teme il rinnovarsi del flagello Precedette la scossa un rombo sotterraneo ed una agitazione insolita nel mare. Molte case presentano lesioni.

Anche le mura della vecchia fortezza sono qua e là screpolate. Le autorità, con a capo il sotto-prefetto, hanno premurosamente distribuito soccorsi, disposto per il salvataggio delle persone ferite e per tutti i provvedimenti occorrenti agli edifici pericolanti.

Gallipoli è una piccola città della terra d'Otranto, conta circa 11 mila abitanti ed è capoluogo di circondario. E' costruita sopra un alto scoglio dominante il mare; vi sono fiorenti le industrie tessili e il commercio d'olio e di vino. Gallipoli, in principio del secolo, fu bombardata dagli inglesi.

IL TRATTATO DEL BARDO e l'Europa

Si ha da Tunisi:

Il giornale italiano che si stampa a Tunisi, ha un articolo di risposta al *Temps* e fa un parallelo fra il protettorato italiano in Abissinia ed il protettorato francese in Tunisia.

Dice che il difetto di quest'ultimo sta nel fatto di non essere stato notificato alle Potenze, conformemente alle stipulazioni della conferenza di Berlino, nè omologato.

Il trattato del Bardo non è riconosciuto dall'Europa come facente parte del diritto pubblico internazionale.

Nessun atto diplomatico consacra il protettorato della Francia, mentre l'Italia ha ottenuto il riconoscimento del suo, osservando le disposizioni stabilite a Berlino.

FATTI VARII

Eclissi di sole. La Società reale astronomica inglese manda tre spedizioni in diverse parti del mondo, per fare osservazioni sulla prossima eclissi solare.

Una spedizione andrà all'isola della Salute, nella Cajenna francese; un'altra a Trinidad e la terza a San Paolo di Loanda, nel sud-ovest dell'Africa. L'eclissi avrà luogo il 22 dicembre. La prima osservazione sarà fatta dalla spedizione di Trinidad, dove l'eclissi totale durerà circa 100 secondi, la seconda da quella dell'isola della Salute, dove durerà 130 secondi e la terza da San Paolo di Loanda dove durerà 180 secondi. Queste osservazioni permetteranno si spera, di ottenere eccellenti fotografie, per accertare qualsiasi variazione nell'aureola solare. Le spedizioni hanno prese con loro apparecchi speciali.

Dopo quella del prossimo dicembre, non vi sarà altra eclissi totale di sole fino al 1893.

Falsificatori e ladri. — Anche nell'interesse, anzi per il solo interesse dei nostri lettori, crediamo opportuno di riportare dal *Giornale Medico* quanto segue:

« ..... Vi è una classe di affaristi, e fra essi disgraziatamente contiamo dei diplomati, che tanto di guadagnar denaro non si fanno scrupolo alcuno di falsificare, o vendere delle specialità medicinali falsificate, con grave danno dell'ammalato non solo, ma con mortificazione del medico che non ottiene da esse il voluto effetto, come sempre ebbe usando delle specialità genuine. — La legge colpisce per bene questi spudorati mercanti, che per un soldo venderebbero anche Cristo; ma noi vorremmo che la legge fosse ancor più grave, avesse a colpire e schiacciare completamente quei signori che, abusando della buona fede del pubblico, tentano di vendere delle loro porcherie mascherandole col nome di una preparazione stimata, come per esempio succede della Catramina Bertelli, che alcuni ingordi speculatori vorrebbero sfruttare. In riguardo a questo buon medicinale, stimiamo opportuno aggiungere che le sole specialità a base di Catramina, che contengono realmente della Catramina, sono quelle fabbricate dal Bertelli di Milano. Questo è evidente, quando si sappia che il Bertelli è l'inventore di questo preparato, e che esso solo ne conosce il metodo di preparazione. »

Telegrammi

La sessione legislativa

Roma 29. I giornali usciti stassera recano che l'apertura della nuova sessione legislativa, non seguirà più il giorno 20 novembre, come era stato annunziato, ma il giorno 25.

Il richiamo di Baldissera

Roma 29. Il *Popolo Romano* di questa mattina conferma il prossimo richiamo del generale Baldissera da comandante delle truppe d'Africa.

Baldissera ha dichiarato di aver assoluto bisogno di riposo.

Lo stesso giornale però nega che il Governo abbia anche destinato il successore del Baldissera a Massaua nella persona del generale Orero.

Makonen non parte

Roma 29. L'ambasciatore scioano Makonen ha spedito a Napoli varie casse di armi da lui acquistate e destinate allo Scioa.

Malgrado la notizia più volte ripetuta che Makonen fosse prossimo ad andarsene, qualche giornale afferma avere ora lo stesso Makonen espresso il desiderio di assistere alla cerimonia d'inaugurazione della sessione parlamentare della Camera dei deputati.

Ciò equivarrebbe a prolungare il soggiorno in Italia almeno di un altro mese.

Le impressioni dello Czar.

Brrlino 29. Informazioni da fonte autorevole annunziano che Giers ha confermato l'ottima impressione provata dallo Czar a Berlino e la convinzione che vi ebbe che la Germania non consentirà al mutamento dello stato attuale delle cose in Bulgaria.

Il baciamano

Atene 29. Oggi nella sala del trono continuò la cerimonia del baciamano. Gli ufficiali delle flotte estere, le signore del corpo diplomatico sfilarono innanzi agli sposi. Fè d'Ostiani e Montholon ambasciatori straordinari d'Italia e di Francia furono ricevuti separatamente.

Il principe Costantino espresse a Fè d'Ostiani i sentimenti di viva gratitudine verso Umberto ed al Governo italiano che lo accreditarono ambasciatore straordinario per le sue nozze e lo pregò di ringraziare Umberto per la lettera di felicitazione diretta al Re Giorgio.

Stassera al palazzo reale grande festa da ballo.

MUNICIPIO DI UDINE

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

Mercoledì 29 ottobre 1889.

GRANAGLIE

Granoturco	L. 9.30	10.30	All'ett.
Frumento	» 17.20	18.50	»
Sorgorosso	» 5.75	—.—	»
Castagne	» 10.—	15.—	Al quint.

POLLERIE

Galline a peso vivo	L. 1.— a 1.15	al kilo
Polli »	» 1.15 a 1.20	»
Polli d'india maschi	» 1.— a 1.05	»
Polli d'india femmine	» 0.00 a 0.00	»
Oche vive	» 0.85 a 0.90	»
Oche morte	» 0.00 a 0.00	»
Anitre	» 1.10 a 1.15	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 29 ottobre

R. I. 1 gennaio	92.88	Londra 3 m. a v.	25.28
» 1 luglio	95.05	Francese a vista	101.15

BERLINO 29 ottobre

Berlino	100.90	Lombarde	—.—
Austriache	—.—	Italiane	93.40

LONDRA 28 ottobre

Inglese	97 1/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	93 /—	Turco	—.—

Particolari

VIENNA 30 ottobre

Rendita Austriaca (carta) 85.45
Idem (arg.) 85.85
Idem (oro) 109.40
Londra 11.90 /— Nap. 9.47 /—

MILANO 30 ottobre

Rendita Italiana 94.95 — Serali 94.90
Napoleoni d'oro » 20.19

PARIGI 30 ottobre

Chiusura Rendita Italiana 93.85
Marchi l'uno 124.50

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine

Ore antimeridiane

M	1.40	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons - Trieste
O	5.20	»	Venezia
O	5.45	»	Pontebba
D	7.48	»	Pontebba
M	7.50	»	Palmanova - Portogruaro
—	7.50	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
O	7.53	»	Cormons - Trieste
M	8.56	»	Cividale
O	10.35	»	Pontebba
M	11.10	»	Cormons
D	11.15	»	Venezia
M	11.25	»	Cividale

Ore pomeridiane

—	1.—	per	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	1.10	»	Venezia
M	1.16	»	Palmanova - Portogruaro
—	3.20	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	3.30	»	Cividale
O	3.40	»	Cormons - Trieste
O	4.—	»	Pontebba
O	5.20	»	Palmanova - Portogruaro
O	5.45	»	Venezia
D	5.54	»	Pontebba
—	5.55	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
O	6.—	»	Cormons - Trieste
M	6.40	»	Cividale
D	8.20	»	Venezia
M	8.26	»	Cividale

Arrivi a Udine

Ore antimeridiane

M	1.05	da	Trieste - Cormons
O	2.24	»	Venezia
M	7.31	»	Cividale
D	7.40	»	Venezia
M	8.52	»	Portogruaro - Palmanova
O	9.15	»	Pontebba
—	9.22	»	S. Daniele
O	10.05	»	Venezia
M	10.15	»	Cividale
O	10.57	»	Trieste - Cormons
D	11.04	»	Pontebba

Ore pomeridiane

O	12.35	da	Trieste - Cormons
M	12.58	»	Cividale
—	3.—	»	S. Daniele
M	3.08	»	Portogruaro - Palmanova
O	3.15	»	Venezia
M	4.19	»	Cormons
O	4.59	»	Cividale
O	5.10	»	Pontebba
—	5.19	»	S. Daniele
D	5.42	»	Venezia
M	6.31	»	Palmanova - Portogruaro
O	7.28	»	Pontebba
O	7 50	»	Trieste - Cormons
O	8.01	»	Cividale
—	8.—	»	S. Daniele
D	8.12	»	Pontebba
M	11.05	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ARCHIVIO ARALDICO VALLARDI

MILANO

Via Moscova, 40

Copia d'uno stemma a colori, compresa la ricerca	L. 6
» » » in oro argento	» 10
» » con cura artistica speciale	» 15
Descrizione Araldica dello stemma	» 6
Notizie Genealogiche	» 30

Le commissioni devono essere accompagnate dal relativo importo. — Per maggiori schiarimenti richiedere l'apposita Circolare alla ditta

ANTONIO VALLARDI, Milano.

ANTICA FONTE **PEJO** AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere prive di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita a di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-*Borghetti*.

Il Direttore **C. Borghetti**

MELROSE RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

IL MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra.

Si vende in UDINE presso il parrucchiere *Angelo Flora*, Via Mercatovecchio 45.

La polvere di riso soprafina

che serve ad asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, e che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **cent. 30** per ogni elegante pacchetto.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

della Premiata Fabbrica

FRATELLI KOSLER

DI LUBIANA

FABBRICA DI ACQUE GASOSE E SELTZ

IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JANOS

MARCHESI & C.° LIQUIDATORI P. BARBARO

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE - 2 Mercatovecchio 2 - UDINE

Succursale: TOLMEZZO (Carnia)

Egregio Signore,

Assunta da poco la Liquidazione della Sartoria Barbaro in Udine, ci facciamo un dovere rendere consapevole la S. V. che coll'apertura della prossima Stagione avremo un grandioso assortimento di Stoffe Estere e Nazionali da poter soddisfare qualunque esigenza in qualsiasi articolo per Confezione da Uomo.

Avremo inoltre un forte Deposito d'Abiti fatti di ogni forma e prezzo, nonchè un ricco assortimento Vestitini e Soprabiti per Ragazzi.

Sicuri della di Lei benevolenza e preferenza, ci lusinghiamo vederci onorati de' suoi ambiti Comandi, che saranno con tutta cura, premura e diligenza da noi eseguiti.

Con la più alta stima La riveriamo

MARCHESI e C.°

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE

DALLA CHIARA

CONTRO LA TOSSE

Sono le più calmanti ed espettoranti che si conoscano, e preferite dai signori Medici a tante altre specialità consimili nella cura delle *Tossi nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina*, dei fanciulli. Numerosi attestati di Medici e lettere di ringraziamento.

Taluno, avido di guadagno, con poca onesta speculazione cercò imitarne la composizione nel colore, sapore ecc. Non cesseremo di raccomandare a tutti la più grande attenzione, avvertendo non esistere altre Pastiglie Pettorali contro la Tosse più balsamiche ed efficaci.

Domandare quindi sempre ai signori Farmacisti: PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA di Verona. — Osservare ed esigere che ogni pacchetto sia rinchiuso nell'istruzione con timbro ad olio e firma del preparatore Giannetto Dalla Chiara, e che ogni singola pastiglia porta impressa la stessa marca GIANNETTO DALLA CHIARA F. C. Rifiutare come false tutte quelle pastiglie mancanti della suddetta dicitura e contrassegni.

Prezzo centesimi 70.

Depositi in ogni buona Farmacia del Veneto.

Udine. Girolami, Comessatti, Comelli, Alessi — **Per la Carnia.** Chiussi — **Pordenone.** Roviglio — **S. Daniele.** Filipuzzi.

SONO ARRIVATI GLI ARRICIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Una scatola con **4** *ferri e l'istruzione lire* **1.**

Si trovano in vendita presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*

Sovrano dei rimedi. Pillole che guariscono ogni sorta di malattie, sì recenti che croniche. — Lire 1.30 la scatola.

Elixir salute. Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Balsamo della Divina Provvidenza. Guarisce in brevissimo tempo dolori articolari, ferite, piaghe, tumori, furuncoli, scottature ecc. — Bottiglia da lire 2 e da lire 1.

Cerottini per calli. Con questi cerottini si può estirpare qualunque callo, senza alcun dolore. — Lire 1 la scatola.

Florine, vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposiz. di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. — Lire 3 la bottiglia.

Per lucidare i metalli di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc., basta far uso del *Brunitore istantaneo*. — Cent. 75 la bottiglia.

Per ammorbidire la capigliatura e pulirla è unico l'*Acqua Ateniese*, che impedisce la perdita dei capelli. — Lire 1 la bottiglia.

Polvere fernet per fare un eccellente fernet. — Scatola per litri 6, lire 2.

Polvere vermouth, per fabbricare il vero vermouth di Torino. — Scatola per 25 litri lire 2.50

Lustraline. Per dare un lucido brillante alle scarpe, finimenti, ecc. — Lire 1.50 la bottiglia.